

Parco Eolico "Piano del Campo" STOP I comuni di Polia, Filadelfia, Monterosso Calabro e Maierato

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Parco Eolico "Piano del Campo" STOP I comuni di **Polia, Filadelfia, Monterosso Calabro e Maierato**

Stop al Parco Eolico "Piano del Campo". I Comuni vincono la battaglia per la **tutela del territorio**: la **Regione Calabria** decreta l'**improcedibilità** del progetto.

Polia / Filadelfia / Monterosso Calabro / Maierato – 18 Maggio 2026

Il mega-progetto per la realizzazione del parco eolico industriale denominato "Piano del Campo" — che prevedeva l'installazione di **7 aerogeneratori** per una potenza di **30 MW** nel cuore del nostro territorio — subisce uno stop definitivo. Con il provvedimento n. 193 del 15 maggio 2026, il **Dipartimento per la Sostenibilità Ambientale** (Settore Energia) della Regione Calabria ha firmato il **rigetto per improcedibilità** dell'istanza presentata dalla società proponente **Fri-EI S.p.A.**

Si tratta di una **vittoria straordinaria** per le nostre comunità e per l'azione amministrativa sinergica messa in campo dai **Sindaci** di Polia (anche in rappresentanza e per delega dei comuni limitrofi), Filadelfia, Monterosso Calabro e Maierato, i quali solo pochi giorni fa, tra il 13 e il 14 maggio, avevano depositato formali **pareri negativi** e contrari alla realizzazione dell'opera.

Il decreto regionale recepisce le gravissime

lacune progettuali, le incongruenze documentali e le carenze segnalate non solo dagli uffici comunali, ma anche dall'**Ente Parco Naturale Regionale delle Serre**. Tra i motivi del rigetto emergono clamorose **variazioni progettuali**che avrebbero finito per impattare persino sul territorio del Comune di **Filogaso**(nemmeno invitato al procedimento), elaborati contraddittori, la totale mancanza di **perizie giurate**, nonché l'assenza di analisi in situ e di tutele sulle **distanze minime dalle abitazioni**regolarmente censite. Tutto questo nonostante le integrazioni documentali richieste fossero già state prodotte e depositate nel mese di dicembre, a dimostrazione di come le successive modifiche e carenze della società abbiano reso l'iter definitivamente non procedibile.

Le dichiarazioni congiunte dei Sindaci:

"L'improcedibilità decretata dalla Regione Calabria dimostra che avevamo ragione. Questa non è solo una vittoria burocratica, è il **trionfo di una visione politica**che mette al centro il rispetto dell'identità locale, della **biodiversità** e del nostro futuro economico legato al **turismo sostenibile**.

Non eravamo e non siamo contrari alla **transizione ecologica** a prescindere, ma ci opporremo sempre con fermezza alle **speculazioni**che calano dall'alto sopra aree protette e di altissimo pregio naturalistico come le **Serre**. Installare pale eoliche industriali a ridosso dei nostri boschi avrebbe inferto una ferita insanabile al **paesaggio** e azzerato gli investimenti fatti sui **cammini**, sulla valorizzazione dei borghi e sulla ricettività verde.

In questo percorso è stato fondamentale il supporto legale e tecnico che abbiamo ricevuto: per questo esprimiamo un profondo ringraziamento all'**Avvocato Maurizio Fernando Teti**, che ha affiancato e sostenuto con straordinaria competenza i nostri Comuni in questa complessa battaglia amministrativa, permettendoci di far valere le nostre ragioni con rigore e fermezza. Le incongruenze del progetto erano evidenti sin dall'inizio, e il fatto che le parziali integrazioni dello scorso dicembre non abbiano sanato i vizi strutturali — ma anzi ne abbiano evidenziati di nuovi — conferma la bontà della nostra opposizione tecnica.

Al contempo, ringraziamo la Regione Calabria e i tecnici del Settore Energia per la puntualità del rigetto, e l'Ente Parco delle Serre per aver vigilato al nostro fianco. Oggi i Comuni hanno dimostrato che quando il territorio fa squadra a difesa del proprio patrimonio, la voce dei cittadini conta più degli interessi industriali. **Piano del Campo** resta intatta, ed è una promessa mantenuta per le generazioni future."

Il verdetto della Regione Calabria chiude — per ora — una vicenda che aveva destato profonda preoccupazione tra i residenti e gli operatori turistici della zona. Le amministrazioni comunali di Polia, Filadelfia, Monterosso Calabro e Maierato ribadiscono che la **vigilanza resta altissima**, pronte a bloccare sul nascere qualsiasi ulteriore tentativo di **industrializzazione selvaggia**delle nostre montagne.